

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Giorgio Fonio e cofirmatari "Imposte di circolazione: non penalizziamo le persone con disabilità!"

dell'11 marzo 2019

In diversi casi le persone con disabilità, oppure coloro che hanno a carico persone con disabilità, devono acquistare veicoli più grandi della media, al fine di poter ad esempio installare delle apparecchiature (pedane, sollevatori, ecc.) per consentire o facilitare l'accesso al veicolo oppure per depositare eventuali carrozzelle.

La massa e la potenza del veicolo sono dei fattori della formula per il calcolo dell'imposta di circolazione, per cui chi necessita di un veicolo più grande della media deve indirettamente pagare un'imposta di circolazione più alta.

Attualmente l'art. 6 lett. c) della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore prevede che il Consiglio di Stato sia autorizzato a concedere l'esonero totale o parziale dell'imposta di circolazione alle persone inferme che *«che causa il loro stato fisico non possono farne a meno e sono nelle condizioni finanziarie modeste stabilite dal regolamento»*; si tratta in particolare di persone il cui reddito determinante non supera i limiti per il diritto ai sussidi stabiliti dalla Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie.

Si tratta di un esonero basato su considerazioni prettamente finanziarie di cui, giustamente, beneficiano le persone con disabilità che, avendo bisogno del veicolo per i loro spostamenti (i mezzi pubblici spesso non sono attrezzati per il trasporto dei disabili o comunque non sono una valida alternativa), avrebbero difficoltà a pagare l'imposta di circolazione.

La tematica da noi sollevata riguarda invece un aspetto di elementare equità e giustizia ed è indipendente dalle condizioni finanziarie del detentore del veicolo: **non è giusto che chi, in ragione di una disabilità, ha la necessità di disporre di un veicolo più grande (e quindi più pesante e/o più potente) debba indirettamente pagare un'imposta di circolazione più elevata.**

Chiediamo quindi di modificare la Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore in modo che alle persone con disabilità, o a chi se ne occupa, sia concesso uno sconto pari alla differenza tra una vettura standard e un veicolo più grande necessario per il trasporto della persona con disabilità e della carrozzella.

Giorgio Fonio
Agustoni - Pagani L.